

70. COMPLEANNO

Barenboim in concerto con Mehta

BERLINO - Il 15 novembre compie 70 anni Daniel Barenboim, ebreo cosmopolita e berlinese di adozione, uno dei direttori e pianisti, più famosi al mondo, impegnato per la pace in Medio Oriente. Per la sua festa terrà un concerto di beneficenza a favore dei bambini degli asili di Berlino, assieme a Zubin Mehta, che dirigerà la Staatskapelle, l'orchestra dell'Opera di Stato di Berlino di cui Barenboim è direttore musicale. Mehta sarà sul podio, Barenboim al piano.



MAESTRO Daniel Barenboim

CON IL SUO ELICOTTERO

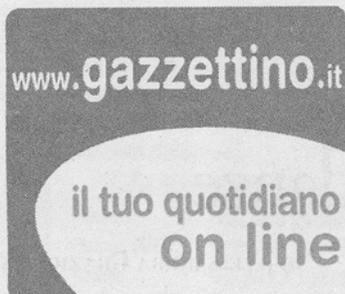
Paul McCartney sfiora incidente aereo

LONDRA - Incidente aereo sfiorato per Paul McCartney e la moglie Nancy Shevell. Secondo il Mail on Sunday, l'incidente è avvenuto nel maggio scorso, quando il pilota dell'elicottero su cui viaggiavano è riuscito a evitare di schiantarsi a terra per le cattive condizioni meteo. L'elicottero stava tentando di atterrare nell'eliporto della tenuta dell'ex Beatle, quando si è trovato a circa mezzo metro dallo schianto, riuscendo poi a rialzarsi.

PADOVA

I "Promessi sposi" oggi al Bo

Lo spettacolo "I promessi sposi", tratto dall'omonimo romanzo da Massimiliano Finazzer Flory, che ne è regista e interprete, arriva anche a Padova dopo un fortunato tour in tutto il mondo. Sarà in scena oggi al Bo alle 17.30 con ingresso libero. La coreografia è di Gilda Gelati, musiche di Giuseppe Verdi, Vincenzo Bellini, Pietro Mascagni, Niccolò Paganini eseguite dalla violinista Elsa Martignoni.



CULTURA & SOCIETÀ

VENEZIA

La Stagione di Prosa del Goldoni prosegue mercoledì alle 20.30 con "Lei dunque capirà", un monologo di Claudio Magris portato sul palcoscenico da Daniela Giovanetti con la regia di Antonio Calenda.

PADOVA

Per La settimana della cultura oggi alle 19 al Collegio Don Mazza è in programma l'incontro con Gaetano Piccolo (Ist. Filosofico Aloisianum) sul tema "L'enigma del desiderio: misterioso inizio di ogni avventura".

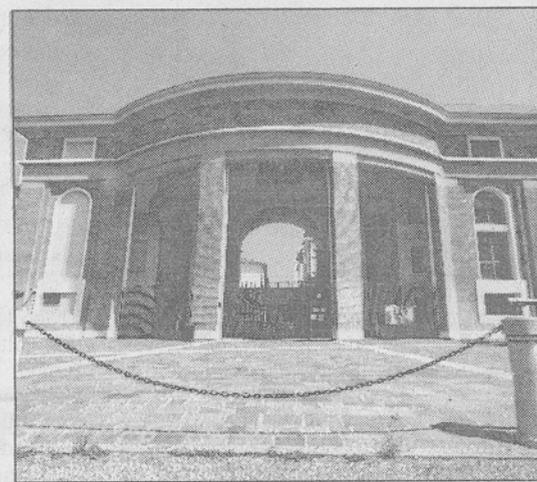
PADOVA

Padova Jazz festival ospita oggi all'Hotel Plaza il sassofonista Claudio Fasoli, con la presentazione del libro a lui dedicato da Francesco Martinelli, alle 18.45, e il concerto in duo con Luca Garlaschelli (ore 21).



Per la prima volta inventariate tutte le opere di valore del secolo scorso. Dagli ex Gil alle strutture "grandi firme"

Architettura del '900 le meraviglie del Veneto



EX GIL Uno degli esempi più significativi di un'architettura da rivisitare per il suo valore: la biblioteca comunale di Treviso, ex sede della Gioventù italiana del Littorio. Molti di questi edifici sono conservati o ristrutturati male. Sotto il centro Candiani di Mestre

Lidia Panzeri

L'architettura del Novecento nel Veneto non gode di una grande considerazione, per non dire che è circondata da pessima fama: colpa del proliferare incongruo di molti capannoni industriali, negli anni del miracolo del Nord Est, che hanno fortemente compromesso il paesaggio.

A smentire "questo pregiudizio così diffuso" secondo la definizione di Marino Zorzato, vicepresidente della Regione, concorrono, ora, due eventi: una mostra e una pubblicazione, che rappresentano la sintesi di una ricerca, durata tre anni, frutto della collaborazione tra la Regione Veneto; l'Archivio Progetti dello Iuav e gli Ordini degli Architetti di ciascuna provincia del Veneto.

La mostra: "Novecento. Architetture e città del Veneto" è in corso fino al 23 novembre (da lunedì a venerdì, 10-18) al Cotonificio di Santa Marta di Venezia, sede dell'Archivio Iuav: alle pareti una carrellata di foto degli edifici costruiti negli ultimi 10 anni, divisi per province. Nei tavoli, invece, i progetti originali, conservati nell'Archivio.

Il volume, stesso titolo della mostra, autore Davide Longhi (con la collaborazione di Riccardo Rampazzo), editore "Il Poligrafo", recensisce con foto e scheda tecnica circa duemila edifici, databili dal 1920 ad oggi.

CORTE DI CADORE



Il villaggio Eni di Corte di Cadore è stato progettato da Edoardo Gellner che con Scarpa ne realizzò anche la chiesa



Un'indagine a tutto campo che rompe un silenzio di oltre trent'anni. L'architettura è vista in senso lato: non solo il singolo edificio (o il suo interno) e non solo l'edificio con ambizioni monumentali, ma anche la sua incidenza sul territorio, all'interno del centro storico o nell'immediata

periferia. Due le sezioni: il capoluogo e la sua provincia in una carrellata storica e l'architettura dell'ultimo decennio, sempre distinta tra capoluogo e provincia. Molto documentata l'era fascista "periodo tutto da rivalutare almeno nel suo versante razionalista" secondo Ameri-

PIAZZA S. MARCO



Il negozio Olivetti di Carlo Scarpa, interamente recuperato, esempio di unione tra moderno e antico a Venezia

go Restucci, rettore dello Iuav. Anche se tra gli edifici più irriconoscibili, per distruzione o interventi stravolgenti, sono quelli Gil (Gioventù italiana del Littorio).

Il periodo della ricostruzione, nel secondo dopoguerra, vede, invece, privilegiato l'asse Venezia - Milano, con i nomi di Gardella, De Carlo, Aymonino chiamati a insegnare allo Iuav, ai quali si affiancano personalità venete di valore come Carlo Scarpa, Iginio Cappai e Pietro Mainardis. Per giungere fino ai grandi nomi attuali come Tadao Ando, Santiago Calatrava o Renzo Piano.

Un patrimonio ragguardevole, ma fragile, da salvaguardare in mancanza - l'osservazione è del direttore regionale per il Ministero dei Beni culturali e paesaggistici, Ugo Soragni - per gli edifici contemporanei anche di una legislazione adeguata. La ricerca, infatti, non è fine a se stessa, ma costituisce la premessa necessaria per una ridefinizione del paesaggio veneto, secondo le direttive del nuovo Piano Territoriale.

Quanto alla contemporaneità, Venezia conferma il suo primato, per la presenza, tra l'altro, di tanti esempi di architettura nei padiglioni della Biennale ai Giardini. Casi eccellenti, però, si trovano un po' ovunque: il villaggio di Borca di Cadore (Belluno), realizzato da Edoardo Gellner tra il 1955 e il 1962 è solo un esempio.

© riproduzione riservata

BIENNALE ARCHITETTURA

Tre giorni dedicati al futuro del territorio



IDEALE Adriano Olivetti

Nelle ultime settimane di attività la Biennale Architettura di Venezia (chiude il 25 novembre) propone - al padiglione Italia - una serie di importanti incontri di architettura. Dopo il meeting di sabato scorso su l'Ivrea di Adriano Olivetti e il futuro di un'eredità. Un'architettura moderna candida a sito Unesco

Il 20-21-22 novembre tre giorni dedicati al territorio. Il 20 convegno ore 15.30 "Territori fragili: architettura, emergenza e ricostruzioni: la sfida

italiana". Rischio idrogeologico: dal disastro alla risorsa: un progetto di rigenerazione urbana. Cantiere di riflessioni sostenibili sull'avvenire del paesaggio antropico. Il 21 dalle 10.30 per l'intera giornata Architettura, emergenza e ricostruzioni dal territorio de L'Aquila a quello del territorio emiliano. Il 22 dalle 10.30 Energia e ricostruzione con criteri di sostenibilità energetica e ambientale. Il 23 reMade in Italy. La sfida del futuro: come ripartire? Dove andare?